

La miniera dismessa e i minerali di Cima l'Ert, Campiglia Cervo, Biella con note sulla geologia e mineralogia della Valle Cervo

Michele Ravizzotti, Bruno Martini, Adrio Salvetti,
Giovanni Dalla Fontana, Massimo Taronna

DOI: <https://doi.org/10.57635/MICRO.2026.24.6>

L'articolo concerne prevalentemente e dettagliatamente la geologia e la mineralogia della Valle del Cervo e un focus sulla storia e le identificazioni stereomicroscopiche, composizionali (SEM-EDS) e diffrattometriche (PXRD e SCXRD) di campioni raccolti all'Alpe Machetto e, in gran preponderanza (venti campioni), alla miniera dismessa di Cima dell'Ert (Quittengo, Campiglia Cervo, Biella, Piemonte occidentale), in precedenza mineralogicamente misconosciuta. Le indagini analitiche esperite hanno permesso l'identificazione, tra l'altro, di alcune specie non comuni quali beudantite, uraninite, torite, chamosite, tennantite-(Zn), ferberite e allanite-(Ce).

PAROLE CHIAVE: Miniera di Cima dell'Ert, Alpe Machetto, Quittengo, Valle Cervo, Biella, beudantite, uraninite, torite, chamosite, tennantite-(Zn), ferberite, allanite-(Ce).

ABSTRACT

This article mainly concerns and details the geology and mineralogy of the Cervo Valley and focuses on the history and stereomicroscopic, compositional (SEM-EDS) and diffractometric (PXRD and SCXRD) identifications of samples collected at Alpe Machetto and, in great preponderance (twenty samples), at the abandoned mine of Cima dell'Ert (Quittengo, Campiglia Cervo, Biella, Western Piedmont), previously mineralogically unknown. The analytical investigations carried out have allowed the identification, among other things, of some uncommon species such as beudantite, uraninite, thorite, chamosite, tennantite-(Zn), ferberite and allanite-(Ce).

KEY WORDS: Cima dell'Ert mine, Alpe Machetto, Quittengo, Valle Cervo, Biella, beudantite, uraninite, thorite, chamosite, tennantite-(Zn), ferberite, allanite-(Ce).

AUTORI

Michele Ravizzotti - Dipartimento di Scienze della Terra "Ardito Desio", Università degli Studi di Milano, via Mangiagalli 34, 20133 Milano; e-mail: michele.ravizzotti@unimi.it

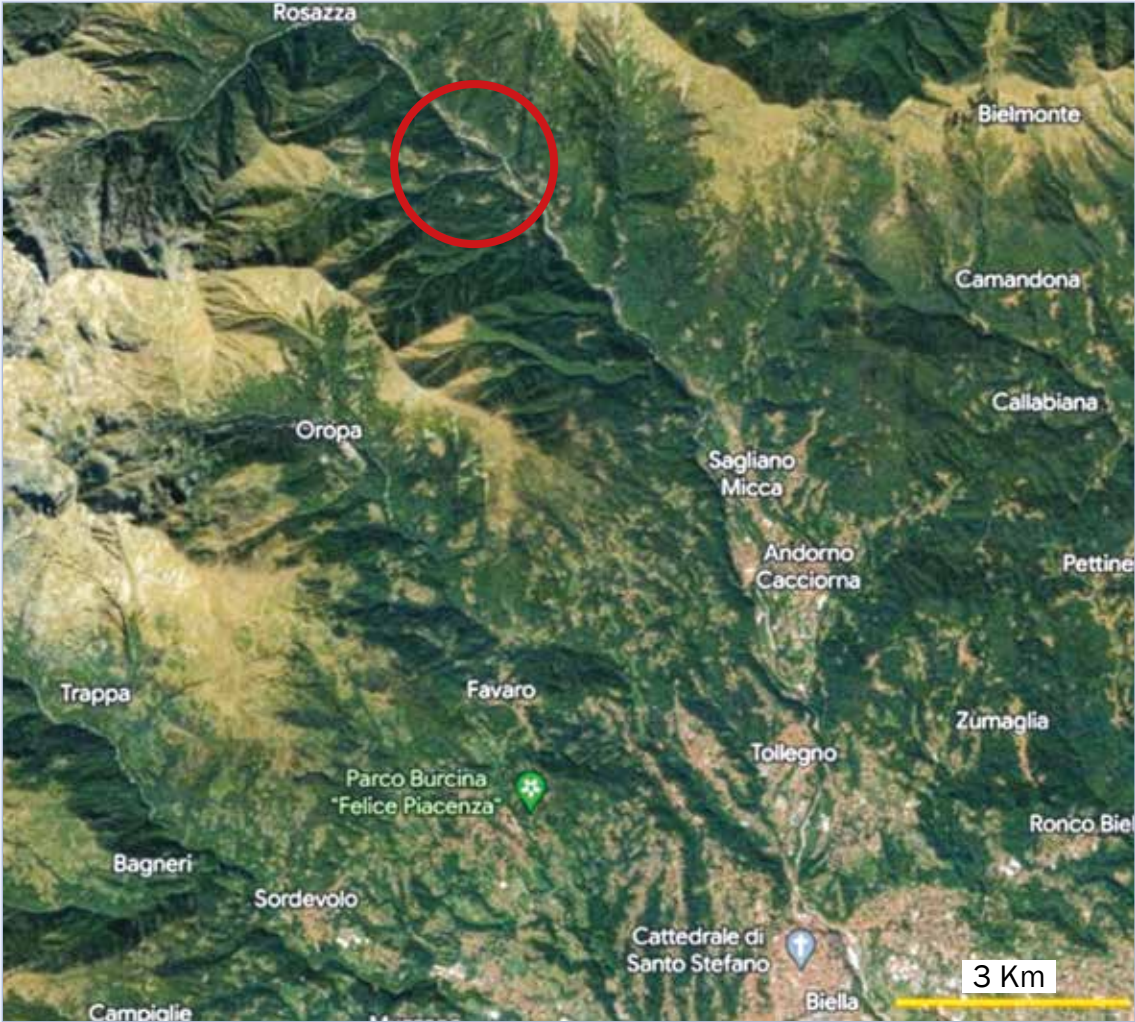
Bruno Martini - Associazione Micromineralogica Italiana, via Roma 26, 13812 Campiglia Cervo; e-mail: bruno.martini49@tiscali.it

Adrio Salvetti - Associazione Micromineralogica Italiana, strada Regione Croce 30, 13900 Chiavazza - Biella; e-mail: angela.adrio@libero.it

Giovanni Dalla Fontana - Associazione Micromineralogica Italiana, via Francesco Camandona 26, 13900 Biella; e-mail: giodfontana@gmail.com

Massimo Taronna - via San Giuseppe 12 bis, 10090 Castiglione Torinese; e-mail: massimo.taronna@gmail.com

Fig. 1.
Immagine in
dettaglio dell'area
di indagine.
Il cerchio rosso
indica la zona di
Campiglia Cervo
e Quittengo.
(Google Earth).



LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E CENNI STORICI

L'affioramento da cui provengono i campioni oggetto di questo studio si trova nel Nord Italia, in provincia di Biella, Piemonte occidentale; più precisamente nei pressi di Campiglia Cervo e l'Alpe Machetto in Valle Cervo. La miniera di Cima l'Ert è ubicata a una quota di circa 1327 m s.l.m., non lontano dall'abitato di Quittengo (frazione di Campiglia Cervo), 12 km sopra la stazione ferroviaria della città di Biella e a poca distanza dalla strada "Panoramica Zegna" (SP 115), che collega Trivero, in Val Sessera, con Rosazza, in Valle Cervo (figure 1 e 2). Il primo documento riguardante questa miniera, datato 28 aprile 1779, concerne la richiesta da parte del Signor Michele De Marchi di Torino a Vittorio Amedeo III, Re di Sardegna, della licenza di "travagliare

per conto proprio la miniera di rame posta nella regione detta dell'Argentera, territorio di Quittengo, mandamento di Andorno", la cui lavorazione era da più anni abbandonata. La licenza venne accordata il 10 luglio dello stesso anno e nel contratto, l'Intendente Generale si impegna su richiesta del concessionario a fornire la polvere da schioppo che sarà necessaria per le mine al prezzo di Lire 16 il rubbo (1 rubbo = 8-9 kg). Circa 2 anni dopo, il 20 agosto 1782, gli abitanti del paese di Sassaia⁽¹⁾, tramite il sindaco e i consiglieri, inviano una petizione all'Intendente della Provincia per far togliere o spostare inferiormente all'abitato le piste (macchinario per la frantumazione del minerale estratto) e i lavatoi posti nelle vicinanze della confluenza dei due rivi che formano il Torrente Sassaia (località Prati di Sotto) per il forte inquinamento

⁽¹⁾ Sassaia è un piccolo borgo composto da una cinquantina di abitazioni, particolarmente compatto e omogeneo, che occupa uno dei pochi spazi liberi dai boschi nel versante più solatio dell'Alta Valle del Cervo. Nasce come una delle frazioni del Comune di Quittengo ma dal 1° gennaio 2016 viene annesso a Campiglia Cervo, che, assieme ai comuni di Rosazza e Piedicavallo costituiscono l'Alta Valle del Cervo, anche conosciuta come la Bürsch.